

OSSERVATORIO NAZIONALE DELLA PRODUZIONE
E DEL MERCATO DEL MIELE

**ANDAMENTO PRODUTTIVO
E DI MERCATO DEL MIELE**

RAPPORTO ANNUALE 1999

in appendice

STIMA DELLA PRODUZIONE DI MIELE PER IL 1999
NELLE SEI PRINCIPALI NAZIONI PRODUTTRICI

A cura del Dipartimento Federale per l'Agricoltura
degli Stati Uniti d'America
traduzione e rielaborazione
a cura dell'Osservatorio

Castel San Pietro Terme
Gennaio 2000

OSSERVATORIO NAZIONALE DELLA PRODUZIONE E DEL MERCATO DEL MIELE

Piazza XX Settembre 3 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Tel e Fax 051/940147

C.F. n. 90004450376 – P. IVA 00705721207

e-mail osservatorio@mail.asianet.it - osservatoriomiele@libero.it

internet www.osservatoriomiele.org

PREMESSA

Per il quarto anno consecutivo avversità atmosferiche di diverso genere hanno condizionato negativamente e pesantemente la produzione del miele nella generalità del territorio nazionale, anche se in diversa misura per le varie zone di produzione.

Inizialmente le condizioni delle famiglie sono state molto diversificate da zona a zona, con problemi di scarso sviluppo, dovuti a diversi fattori fra cui la scarsa efficacia di trattamenti antivarroa eseguiti nel 1998, presenza di nosema, prolungate basse temperature invernali, soprattutto al Nord.

Il perdurare delle temperature basse ha determinato l'insorgere di difficoltà nello sviluppo e nell'alimentazione delle api e, successivamente, è stata molto forte la tendenza alla sciamatura spontanea delle api.

Nella stagione estiva lo stato delle famiglie è stato buono; anche se ci sono stati areali con presenza di varroa superiore allo scorso anno le segnalazioni di mortalità sono limitate. Si è registrato un calo di virulenza della peste americana.

L'andamento produttivo è stato quindi condizionato dalle avversità meteorologiche registrate nella fase primaverile ed anche nella stagione autunnale al nord, nel centro-sud e nelle isole.

Per quanto concerne la struttura produttiva, nonostante il reddito da attività apistica abbia subito una oggettiva flessione a causa della produzione scarsa o molto scarsa e dei prezzi a ribasso, si conferma la tendenza a consolidare le aziende medie e medio-grandi.

Ciò è spiegabile dal fatto che negli anni precedenti sono stati fatti in apicoltura investimenti rilevanti da parte delle aziende, favoriti anche dai buoni prezzi realizzati.

L'andamento di mercato per il 1999 registra una tendenza a ribasso dei prezzi rispetto l'anno precedente con esclusione dell'acacia che, sostanzialmente, conferma le quotazioni 1998. Il calo dei prezzi è molto articolato per i diversi tipi di miele e interessa soprattutto i poliflora e la melata di metcalfa.

Alla base di questa tendenza vi è un preoccupante calo dei prezzi sul mercato internazionale, soprattutto per quanto riguarda il millefiori argentino.

Lo sfavorevole andamento dei prezzi è quanto mai negativo per il settore in quanto associato ad un raccolto mediamente molto scarso.

Il calo considerevole del prezzo internazionale del millefiori argentino è stato in parte attenuato dall'aumento del corso del dollaro; in assenza di questo fenomeno valutario le conseguenze sarebbero state ben peggiori.

In questo scenario internazionale, dominato dalla presenza di miele cinese di bassissima qualità a prezzi risibili, dal calo di prezzo del millefiori argentino e da una buona capacità di penetrazione nei nostri mercati da parte dei mieli prodotti nell'est Europa, l'assenza di strumenti di distinzione e di valorizzazione del miele italiano di qualità punisce gravemente il settore apistico nazionale.

Se il 2001 dovesse confermare le tendenze in atto sul piano produttivo, commerciale e della politica di valorizzazione, sarebbe legittimo preoccuparsi seriamente sui destini del settore.

ANDAMENTO PRODUTTIVO NELLE PRINCIPALI ZONE

PIANURA PADANA ED ITALIA SETTENTRIONALE

Il persistere di basse temperature invernali e le avverse condizioni meteo primaverili hanno costituito i principali fenomeni di limitazione della produzione in questa area.

Le conseguenze negative hanno interessato i poliflora primaverili e il miele di acacia, anche se in modo molto articolato per le singole zone.

Nel corso della primavera sono stati segnalati danni o spopolamenti alle famiglie imputabili a danni da varroa dell'autunno precedente oppure a nosema.

Nelle aree vocate del Nord la produzione di melata di metcalfa è stata molto scarsa con qualche eccezione per gli areali vocati del Friuli.

ITALIA CENTRALE

In questo comparto le avversità meteorologiche si sono registrate sia al momento dell'avvio della produzione con le basse temperature, sia nella fase estiva.

Ne hanno fatto le spese i raccolti di acacia, girasole, poliflora ed eucalipto.

ITALIA MERIDIONALE ED ISOLE

Anche in questa zona si sono registrati danni da maltempo, sia all'inizio della stagione produttiva, a causa delle basse temperature, sia nelle produzioni estive.

In Sicilia, a causa delle avverse condizioni meteo (siccità) registrate in aprile e maggio, scarsissimo il raccolto di agrumi e poliflora.

Nello stesso periodo produzioni molto migliori di agrumi sono state registrate in Calabria.

Nella fase estiva è continuata la siccità determinando scarse produzioni di eucalipto, soprattutto per quanto concerne il raccolto autunnale calabrese.

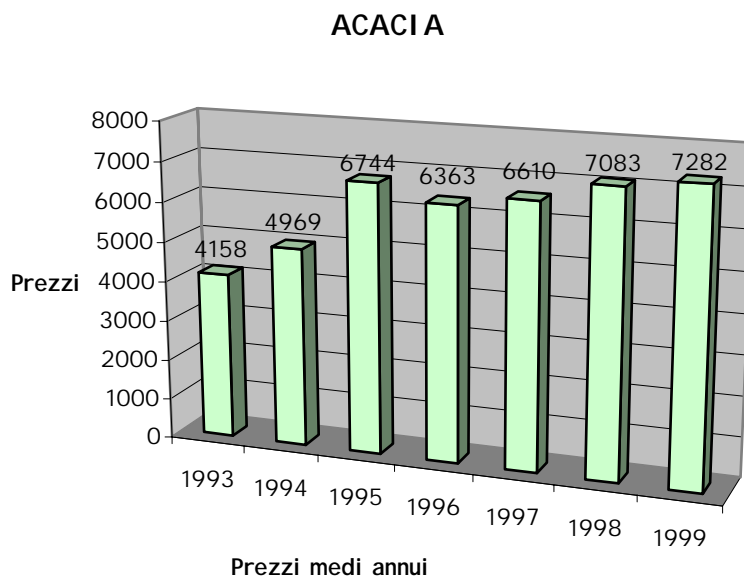
SITUAZIONE PRODUTTIVA E DI MERCATO PER SINGOLO TIPO DI MIELE

ACACIA

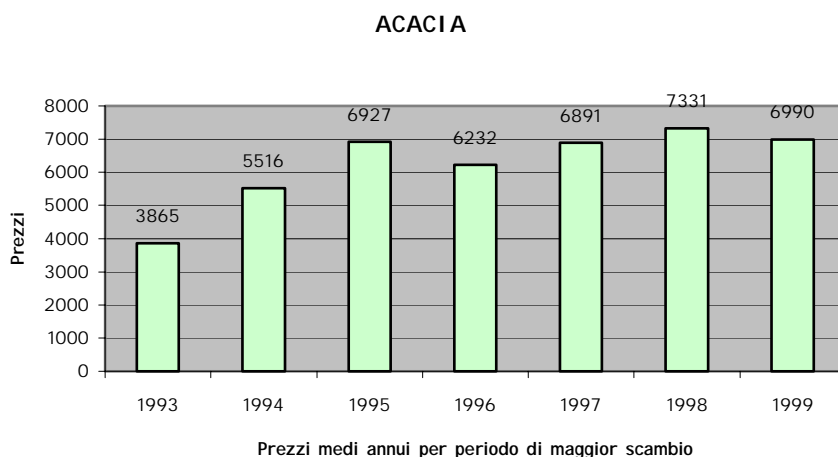
Produzione mediamente scarsa o molto scarsa con forte diversificazione da zona a zona. In controtendenza diverse aree produttive del Friuli, toscane e dell'appennino tosco-emiliano-romagnolo, con produzioni medio-buone. Per quanto concerne Lombardia, Piemonte e Veneto, solamente alle quote più basse si raggiungono i 25-30 Kg/alveare. Nella generalità delle altre aree vocate la produzione varia da 15 a 20 Kg/alveare. Il prodotto è generalmente di qualità buona o ottima.

Il prezzo medio annuo rilevato è pari a L. 7.282/Kg.

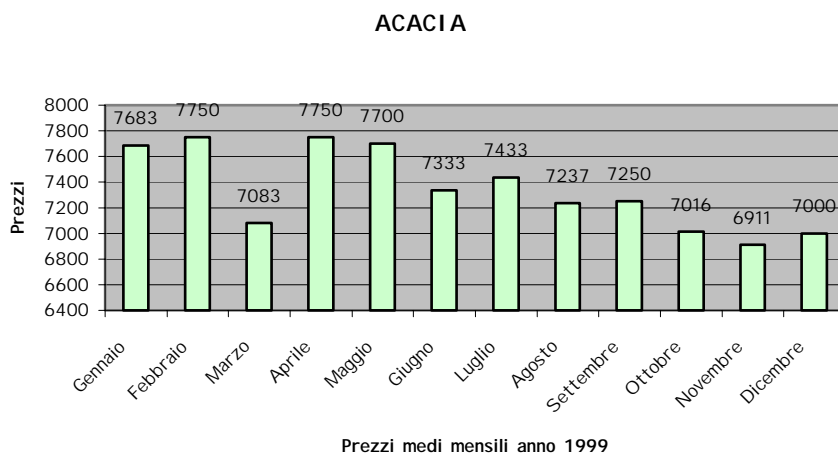
Va segnalato che tale prezzo medio può essere ritenuto leggermente sovrastimato in quanto derivante dalla interpolazione informatizzata di dati mensili raccolti con molta difficoltà, per la particolare frammentazione delle transazioni registrate per questo prodotto.



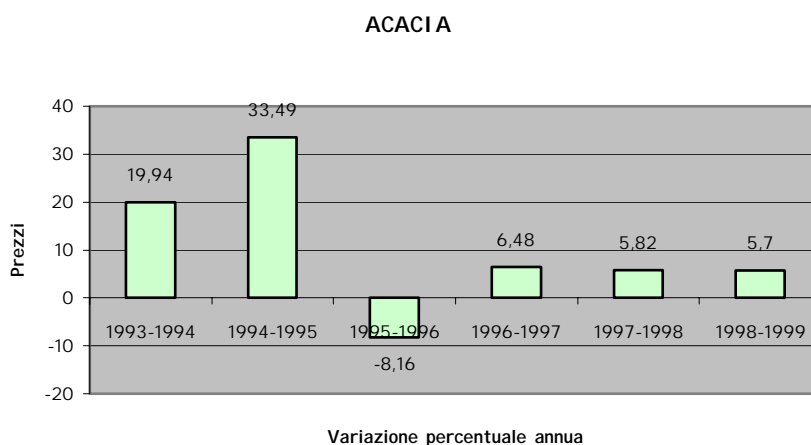
Prezzi medi periodo di maggior scambio (Settembre – Dicembre)



Prezzi medi mensili anno 1999 (per i mesi con transazioni significative)



Variazione dei prezzi medi annui in percentuale

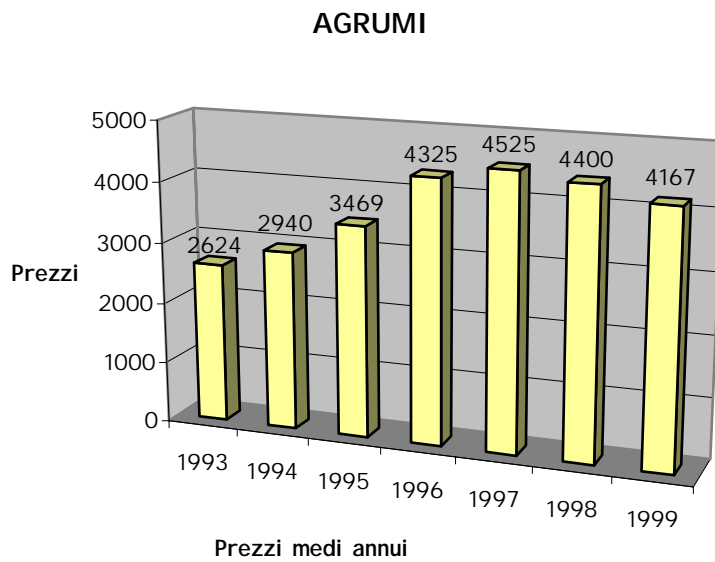


AGRUMI

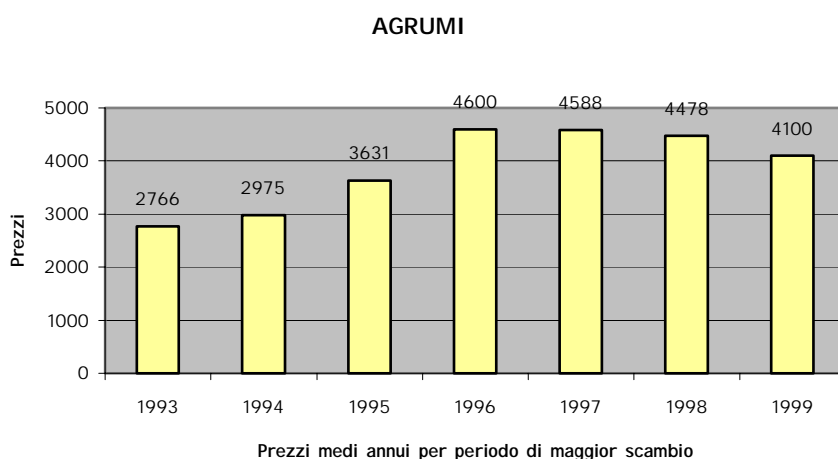
La produzione è stata complessivamente scarsa, con una situazione molto articolata per zona, i danni risultano consistenti in Sicilia con una produzione molto scarsa.

Le zone vocate della Calabria hanno raggiunto valori produttivi superiori, con punte che raggiungono i 30-40 kg/alveare.

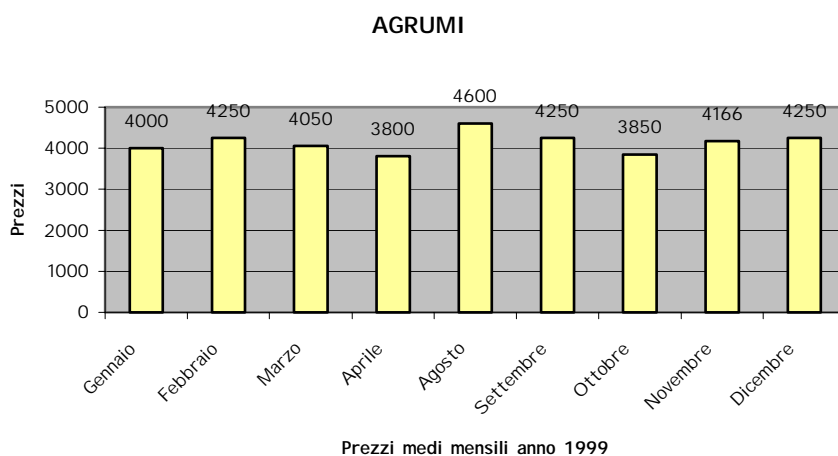
Il prezzo medio annuo rilevato è pari a L. 4.167/Kg., in leggero calo rispetto la stagione precedente.



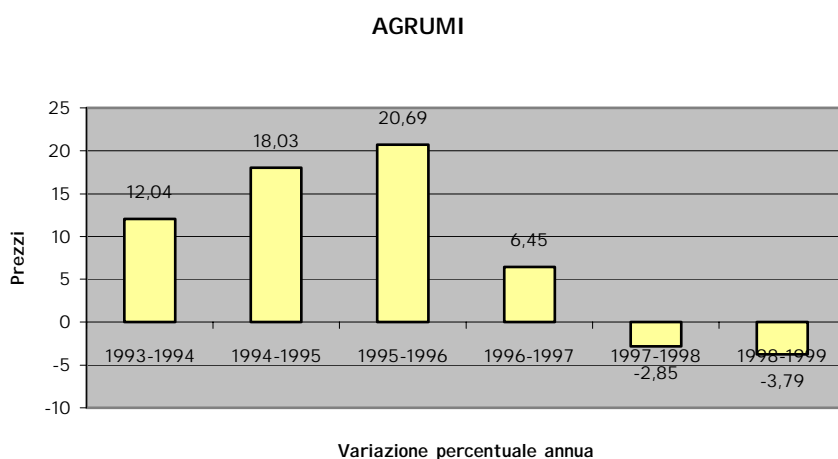
Prezzi medi periodo di maggior scambio (Settembre – Dicembre)



Prezzi medi mensili anno 1999 (per i mesi con transazioni significative)

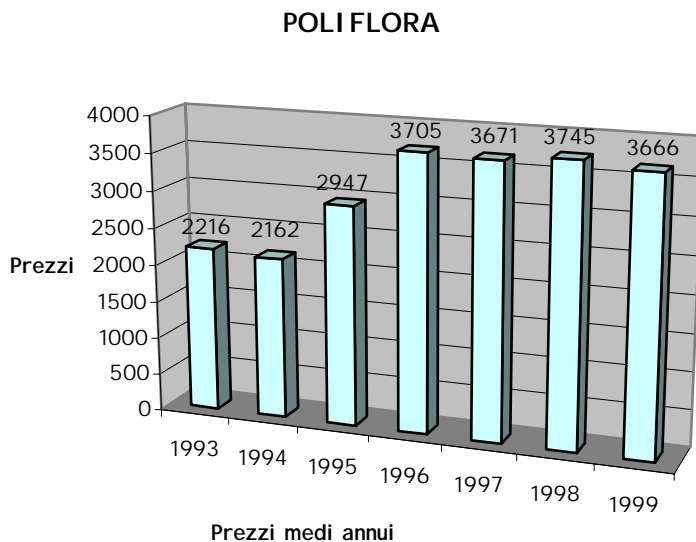


Variazione dei prezzi medi annui in percentuale

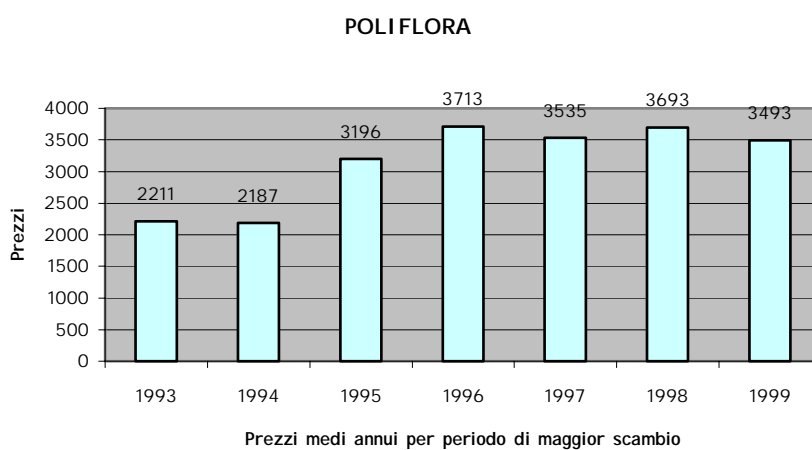


POLIFLORA

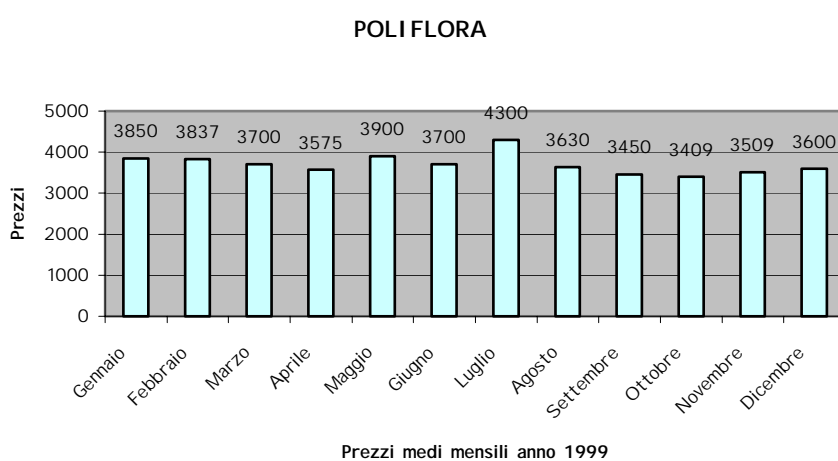
La produzione di poliflora primaverile è stata molto scarsa, soprattutto in alta montagna. Complessivamente scarsa anche la produzione di poliflora estivi, sia al nord che al centro-sud. Dal punto di vista commerciale, anche per il 1999 si è registrata una ampia forbice fra il prezzo spuntato dai millefiori scuri, meno apprezzati dal mercato, e quello realizzato dai poliflora chiari che suscitano, notoriamente, una maggior richiesta. Il prezzo medio annuo rilevato è pari a L. 3.666/Kg.



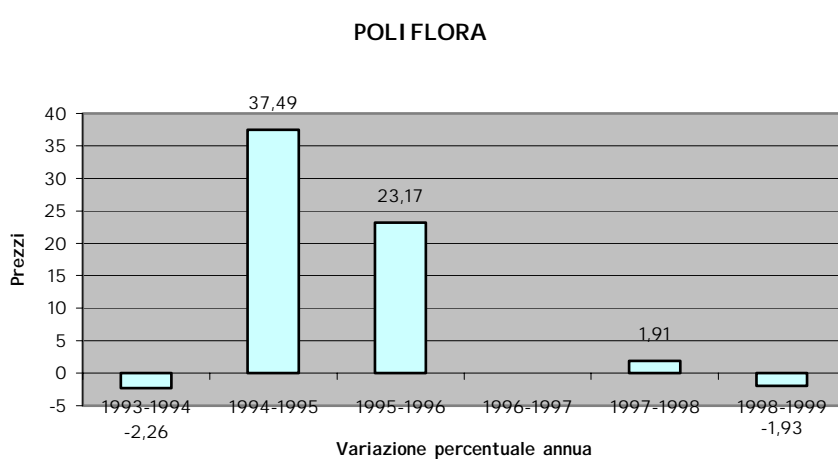
Prezzi medi periodo di maggior scambio (Settembre – Dicembre)



Prezzi medi mensili anno 1999 (per i mesi con transazioni significative)



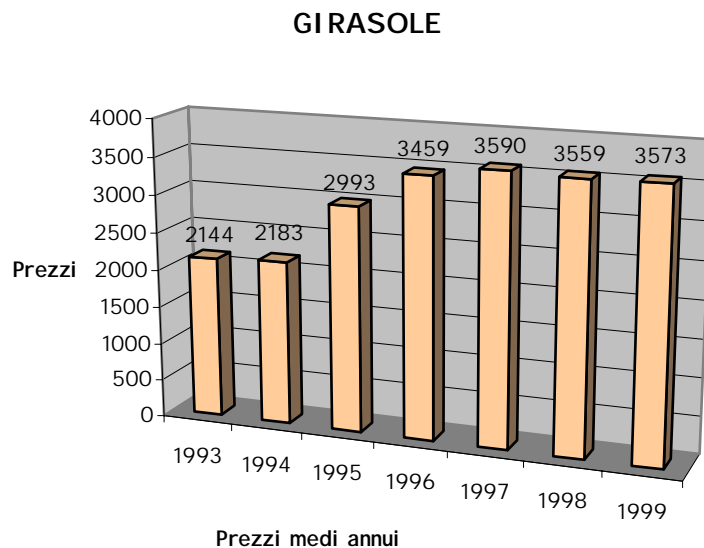
Variazione dei prezzi medi annui in percentuale



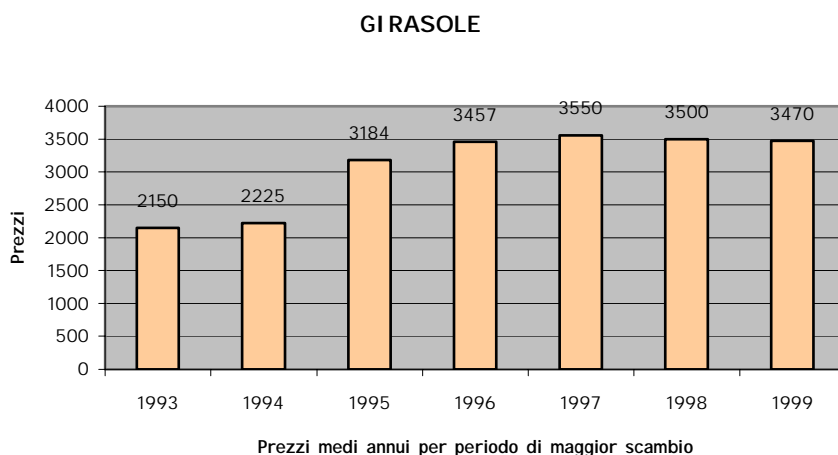
GIRASOLE

L'andamento produttivo è stato mediamente scarso, soprattutto nelle aree vocate dell'Italia centrale. Buona la collocazione sul mercato, il prezzo rilevato tiene bene rispetto la stagione scorsa e rispetto la quotazione dei poliflora, con i quali si confronta attestandosi in prossimità della quotazione alta della forbice.

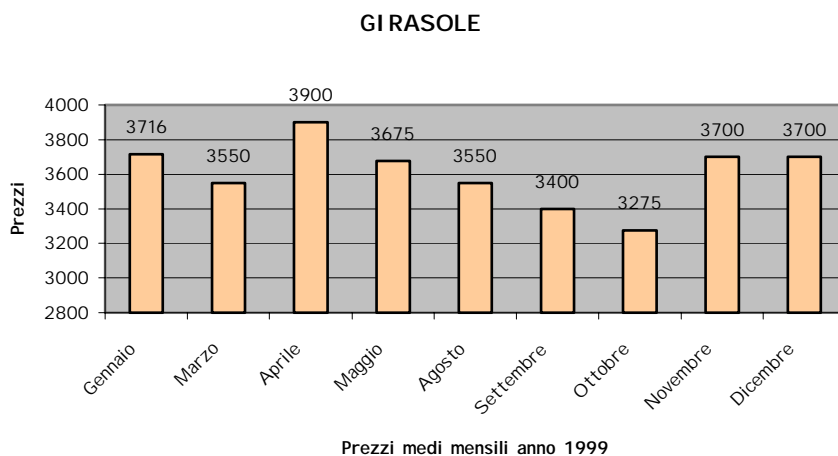
Il prezzo medio annuo rilevato è pari a L. 3.573/Kg.



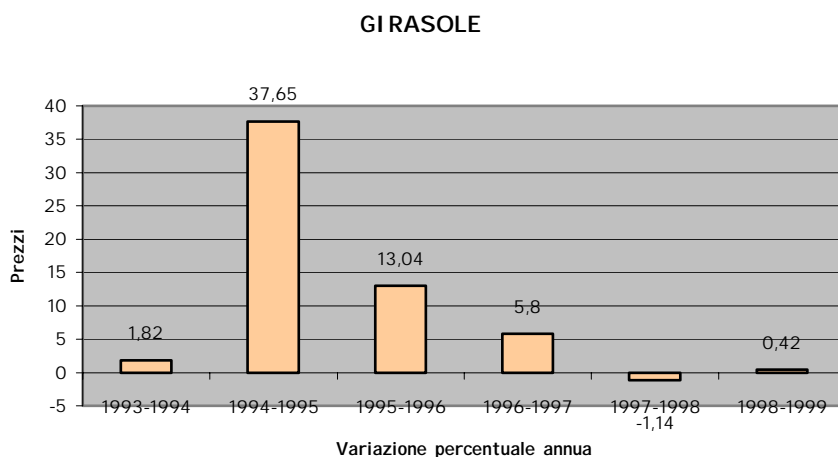
Prezzi medi periodo di maggior scambio (Settembre – Dicembre)



Prezzi medi mensili anno 1999 (per i mesi con transazioni significative)



Variazione dei prezzi medi annui in percentuale

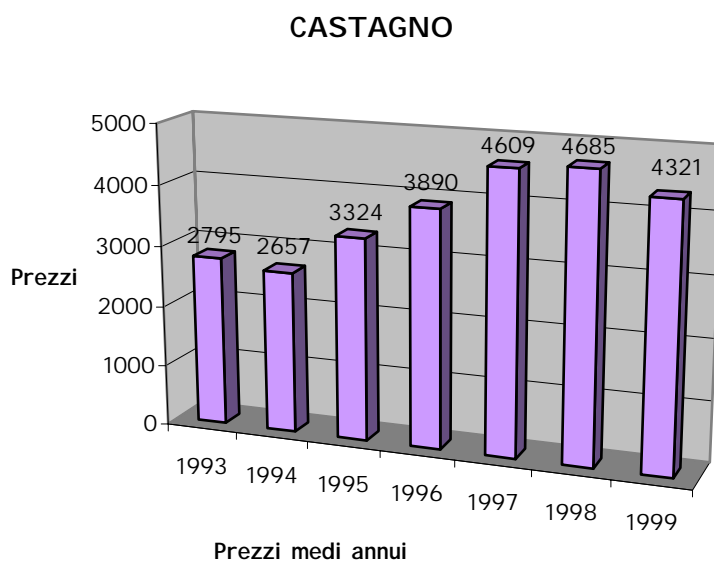


CASTAGNO

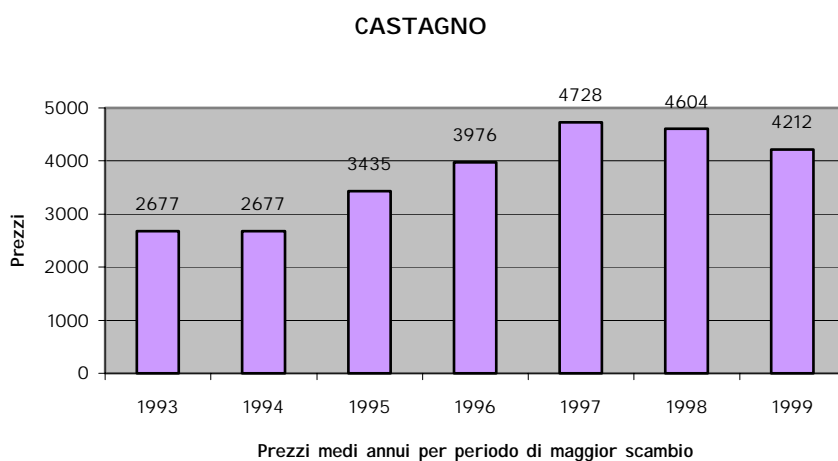
La produzione di questo miele è stata scarsa o molto scarsa, con eccezione della fascia subalpina alta dove la produzione raggiunge livelli superiori, pur restando al di sotto della norma.

Il prezzo ha registrato una leggera tendenza a ribasso rispetto l'anno scorso.

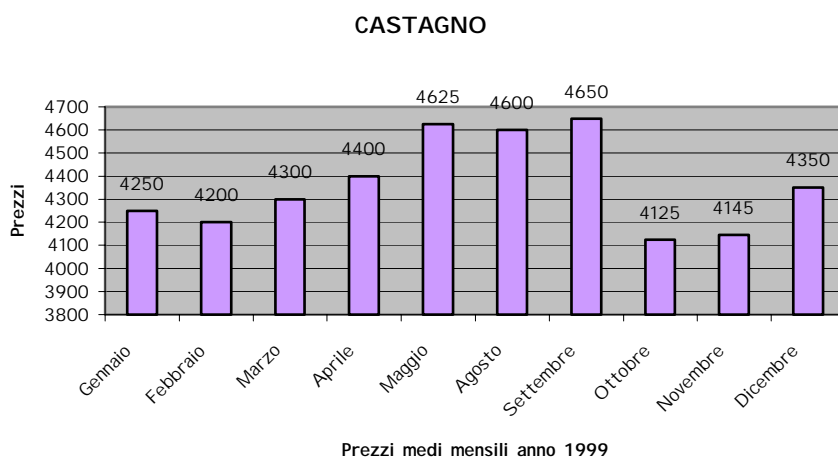
Il prezzo medio annuo rilevato è pari a L. 4.321/Kg.



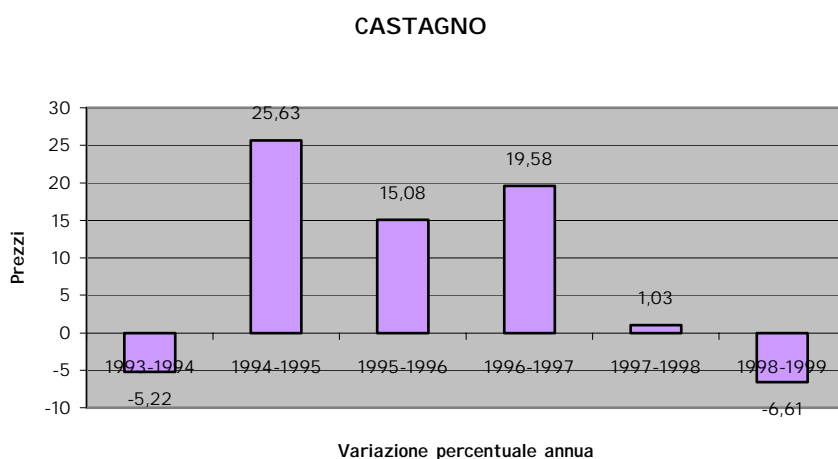
Prezzi medi periodo di maggior scambio (Settembre – Dicembre)



Prezzi medi mensili anno 1999 (per i mesi con transazioni significative)



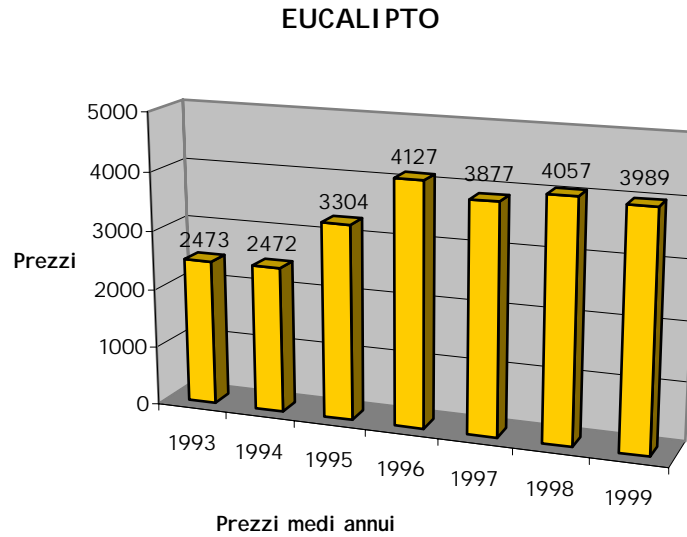
Variazione dei prezzi medi annui in percentuale



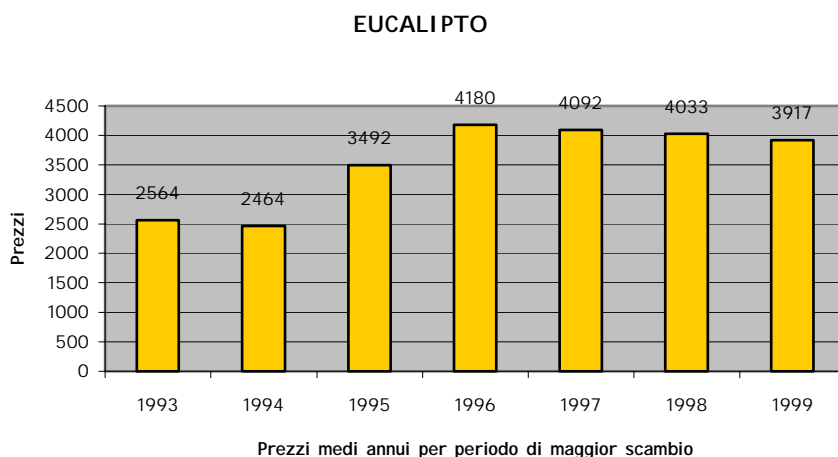
EUCALIPTO

Il raccolto è risultato complessivamente scarso, o addirittura compromesso nella produzione autunnale, soprattutto in Calabria.

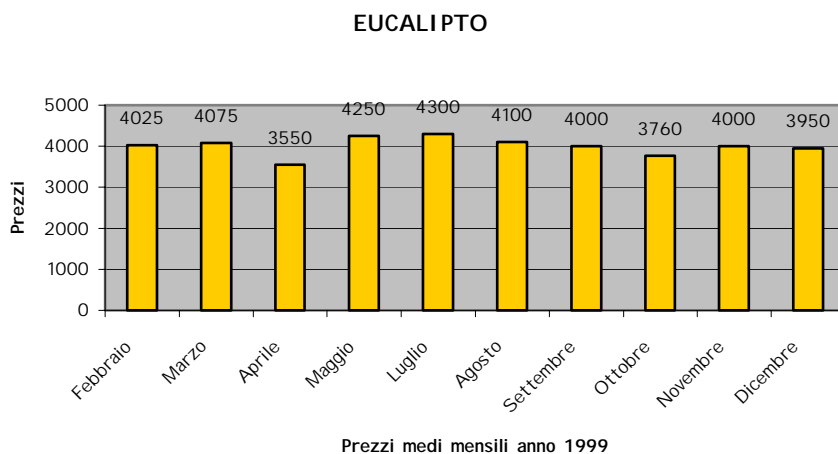
Il prezzo medio annuo rilevato è pari a L. 3.989/Kg.



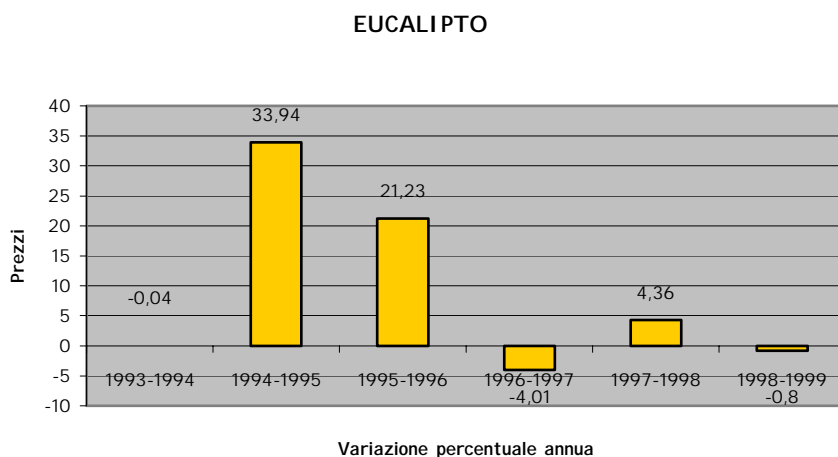
Prezzi medi periodo di maggior scambio (Settembre – Dicembre)



Prezzi medi mensili anno 1999 (per i mesi con transazioni significative)



Variazione dei prezzi medi annui in percentuale



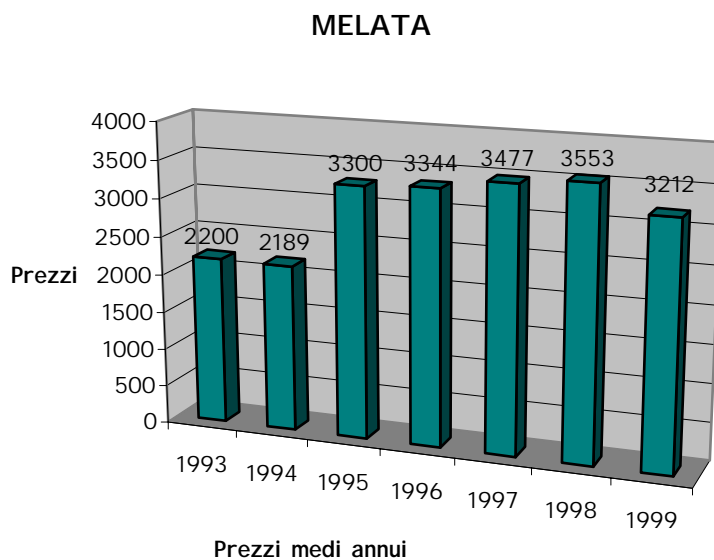
MELATA DI METCALFA

La produzione è stata molto scarsa ad eccezione di qualche area del Friuli.

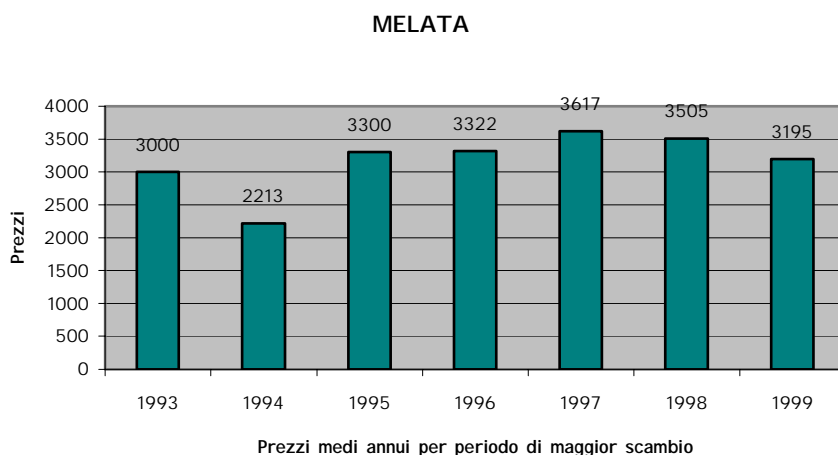
La presenza di *Metcalfa pruinosa* continua a segnare un avanzamento verso il Centro, determinando la produzione di melata anche in tali aree, finora interessate marginalmente a questa produzione ed attribuendo una più intensa colorazione scura ai mieli concomitanti.

Si è verificato un assestamento al ribasso dei prezzi determinato anche dallo smaltimento di scorte dell'anno precedente ed a fenomeni di turbativa del mercato nord-europeo.

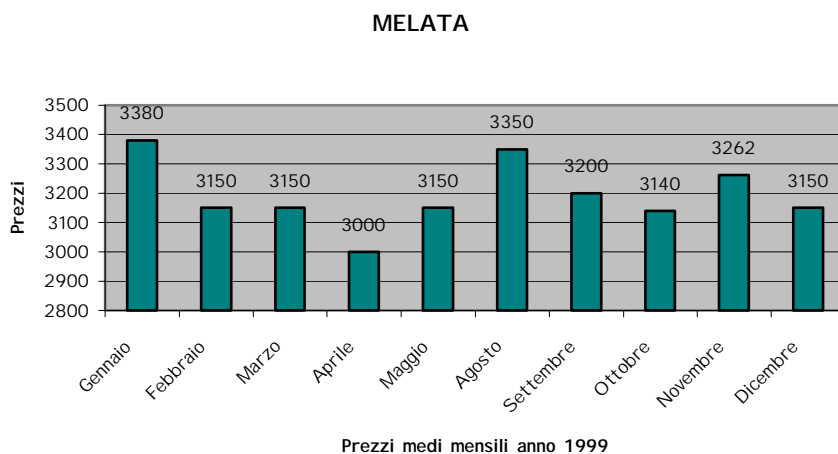
Il prezzo medio annuo rilevato è pari a L. 3.212/Kg.



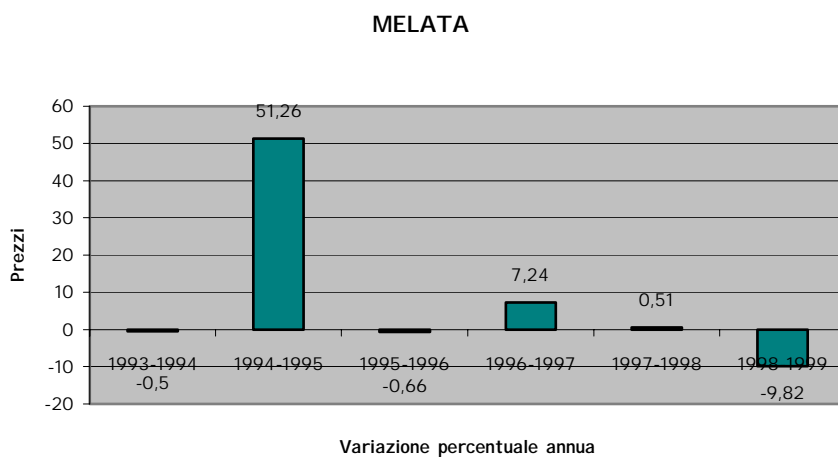
Prezzi medi periodo di maggior scambio (Settembre – Dicembre)



Prezzi medi mensili anno 1999 (per i mesi con transazioni significative)



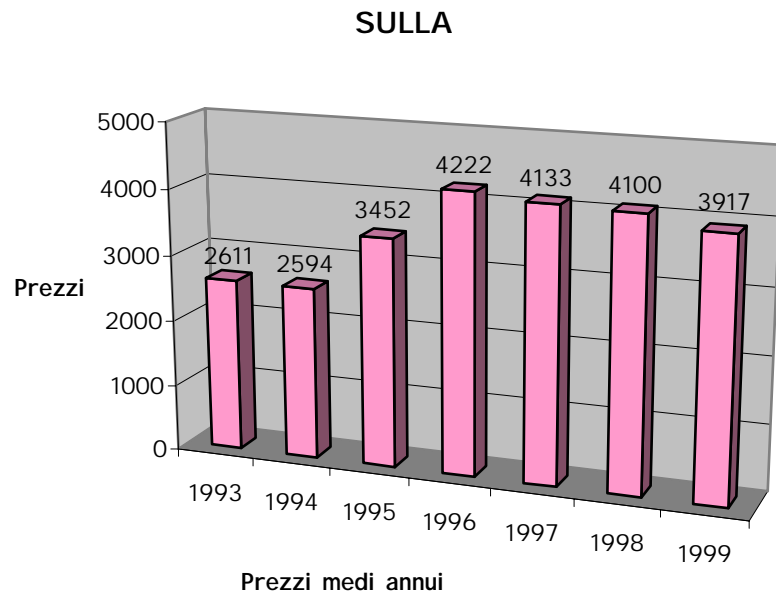
Variazione dei prezzi medi annui in percentuale



SULLA

La produzione di questo miele è stata scarsa o medio-scarsa a causa della breve durata della fioritura e del vento persistente; il raccolto si assesta su valori comunque superiori a quelli registrati nella precedente stagione.

Il prezzo medio annuo rilevato è pari a L. 3.917/Kg.



ALTRE PRODUZIONI

TARASSACO

Il raccolto di questo miele è risultato scarso o addirittura assente nella generalità delle aree vocate.

RODODENDRO

Il raccolto di questo miele si presenta molto scarso o quasi nullo.

CORBEZZOLO

Anche la produzione di questo miele è stata sostanzialmente compromessa sia in Toscana che in Sardegna.

**traduzione a cura Osservatorio Nazionale
della Produzione e del Mercato del Miele**

U.S.A.

Dipartimento Federale per l'Agricoltura
Divisione "Stima delle produzioni e dati sui raccolti"

**IL MIELE: SITUAZIONE E PREVISIONI DELLE
PRODUZIONI 1999 NEI PAESI SELEZIONATI**

Gennaio 2000

IL MIELE: SITUAZIONE E PREVISIONI DELLE PRODUZIONI 1999 NEI PAESI SELEZIONATI

PREMESSA

Nel 1999 si prevede che la produzione di miele nei sei paesi principali produttori sarà di 459.500 tonnellate metriche, registrando un aumento del 3% rispetto alla produzione del '98. Per i due paesi principali produttori di miele, Cina e Argentina, si stima un aumento della produzione che compenserà pienamente il calo della produzione negli Stati Uniti e in Canada. Si prevede che la Cina, il maggior produttore di miele a livello mondiale, si riprenda dal significativo declino produttivo del 1998 con un aumento del 16% tale da raggiungere 180.000 tonnellate metriche. Nel 1999, per le esportazioni dai paesi selezionati, è previsto un aumento del 6%, fino a raggiungere 215.000 tonnellate metriche. Si stima che le esportazioni dell'Argentina aumenteranno fino a 75.000 tonnellate, poiché la produzione interna è prevista a livelli record. La produzione degli Stati Uniti è stimata in calo del 10%, per un valore di 90.000 tonnellate a causa di condizioni meteorologiche sfavorevoli nel corso del '99. Le esportazioni di miele statunitense nel '99 si stimano pari a 4.000 tonnellate. I principali mercati statunitensi sono l'Arabia Saudita, lo Yemen, il Canada e la Germania. Nel '99, le importazioni sono previste pari a 77.000 tonnellate, registrando un aumento del 28% rispetto ai livelli dell'anno precedente.

ARGENTINA

Produzione

Nel '99 si stima che la produzione raggiunga il livello record di 85.000 tonnellate, ovvero il 13% in più rispetto alla produzione corretta del '98. Nel '98, condizioni meteorologiche avverse avevano avuto un impatto negativo sulla produzione e ridotto i raccolti da 38,9 kg/colonia a 35,7 kg/colonia. Tuttavia, queste condizioni meteorologiche non sono state così avverse come inizialmente previsto e la stima sulla produzione relativa al '98 è stata aumentata del 25%, fino a 75.000 tonnellate. L'Argentina è l'unico maggior produttore in cui il numero di colonie è in aumento, con una crescita del 22% rispetto agli ultimi 3 anni.

Commercio

Come reazione all'incremento della produzione, le esportazioni nel '99 sono previste pari a 75.000 tonnellate, superiori dell'8% rispetto alle spedizioni corrette del '98. La maggior parte del miele viene esportato all'ingrosso in fusti da 300 kg. Solo una piccola parte del miele viene invasettato ed esportato in Brasile. Il miele viene esportato durante tutto l'arco dell'anno ed il maggior flusso di esportazioni si verifica tra marzo e maggio. Stati Uniti e Germania sono i principali mercati di esportazione, determinando il 75% del totale delle spedizioni. Altri mercati chiave per l'esportazione sono Spagna, Italia, Regno Unito e Giappone.

Consumo

Solo circa l'8% della produzione di miele argentino è consumato a livello interno. Si stima che nel '99 il consumo di miele sarà incentivato dalla grande disponibilità. In generale, il consumo dell'Argentina varia enormemente in relazione al livello di produzione e di esportazioni.

CANADA

Produzione

Nel '99 si prevede che la produzione di miele in Canada sia di 34.000 tonnellate, registrando un calo del 20% rispetto al picco produttivo del '98. Condizioni favorevoli relativamente a precipitazioni e temperature nelle principali aree produttive hanno creato condizioni favorevoli all'attività delle api e raccolti sopra alla media, ma non tali da eguagliare il picco di produzione dell'anno precedente.

Commercio

Le esportazioni di miele del Canada per il '99 sono previste pari a 15.000 tonnellate, riportando un aumento del 34% rispetto alle spedizioni dell'anno precedente, poiché erano rimaste disponibili ingenti scorte per l'esportazione. Si stima che Stati Uniti e Germania determineranno la maggior parte di questo aumento. Il Canada non ha restrizioni quantitative alle importazioni di miele dagli Stati Uniti ma le opportunità di mercato per il miele statunitense rimangono limitate come risultato della produzione eccedente del Canada e della forza del dollaro statunitense.

Consumo

Il Canada ha proibito l'importazione di api vive dagli USA dal 1987 a causa della presenza della varroa in alcuni paesi degli Stati Uniti. Il Canada consente l'importazione di api regina solo dalle Hawaii con misure sanitarie molto severe. Il governo canadese ha esteso il veto all'importazione a intervalli di due anni e l'attuale interdizione all'importazione di api scade nel dicembre '99.

CINA

Produzione

Si prevede che nel '99 la produzione di miele per la Cina si attesti a 180.000 tonnellate, registrando un aumento del 16% rispetto all'anno precedente. Questo livello di produzione indicherebbe un ritorno a livelli di produzione nella media, invertendo la tendenza dello scarso raccolto del '98 che era stato danneggiato da condizioni atmosferiche avverse e da malattie delle api.

Commercio

Nel '99, le esportazioni cinesi sono stimate a 80.000 tonnellate, il 2% in più rispetto al '98. Secondo l'Accordo di Sospensione sul Miele¹ tra Stati Uniti e Cina, il prezzo del miele esportato dalla Cina negli USA era determinato da un indice di riferimento stabilito tre mesi prima dei reali scambi. Le esportazioni verso tutte le destinazioni sono previste in leggero aumento nel '99. I mercati principali per il miele cinese sono Giappone, USA, Germania, Belgio e Spagna.

GERMANIA

Produzione

La produzione di miele in Germania nel '99 è stimata a 13.000 tonnellate, il 20% al di sotto della produzione dell'anno precedente pari a 16.306 tonnellate. Nel '98 le stime di produzione vennero innalzate del 9% in quanto le condizioni climatiche negative non ebbero effetti così avversi come si

¹ Vedasi: "Honey Suspension Agreement"

pensava inizialmente. Il potenziale di produzione nazionale ha continuato a diminuire poiché il numero di apicoltori e di colonie commerciali ha subito un lieve declino negli ultimi anni.

Commercio

Nel '99 si prevede che la Germania, il maggior importatore mondiale di miele, diminuisca leggermente le importazioni, fino a 91.000 tonnellate a causa degli alti livelli di scorte accumulati nel '98. La maggior parte delle importazioni provengono da Argentina, Cina, e Messico e arrivano in grandi containers che vengono ulteriormente lavorati prima della vendita interna o della riesportazione. Le importazioni dagli Stati Uniti nel '98 raggiunsero le 585 tonnellate. Il mercato tedesco fornisce opportunità all'industria del packaging del miele negli USA, in particolare se il miele viene commercializzato in vasetti accattivanti (ad esempio che attraggono i bambini) o in contenitori di plastica di dimensioni adatte al consumatore.

MESSICO

Produzione

Si stima che la produzione di miele in Messico nel '98 sia stata pari a 57.000 tonnellate, superiore del 3% alle stime del '98. La crescita della produzione nel '99 è dovuta principalmente a condizioni meteorologiche favorevoli nelle regioni messicane che producono la maggior quantità di miele, oltre che al maggior controllo parassitario e alla modernizzazione dell'industria.

Attualmente i produttori messicani stanno acquisendo le conoscenze e l'esperienza per affrontare gravi problemi come la varroa e l'africanizzazione degli apiari. I piccoli produttori hobbisti continuano ad abbandonare il settore a causa della mancanza di esperienza nel trattare questi problemi, mentre gli altri produttori sono maggiormente attrezzati per attuare le necessarie misure di controllo. Tuttavia la produzione di api regina, che vengono usate per prevenire l'africanizzazione degli alveari, è ancora insufficiente a coprire la domanda interna.

Commercio

Le esportazioni di miele nel '98 sono stimate a 29.000 tonnellate, un aumento del 10% rispetto alle spedizioni del '98. I principali mercati di esportazione per il Messico sono Germania, USA, Regno Unito e Arabia Saudita. L'industria messicana del miele si rivolge in particolare ai mercati internazionali perché il miele è troppo caro rispetto ad altri dolcificanti, come lo zucchero, per essere usato sul mercato interno dei dolcificanti.

STATI UNITI

Produzione

La prima stima ufficiale per il '99 relativa alla produzione di miele, basata su di una ricerca oggettiva, sarà resa disponibile dal Servizio Nazionale di Statistiche sull'Agricoltura² solo in febbraio.

Le condizioni meteorologiche in tutto il paese sono state variabili nel corso della stagione '99, con raccolti stimati in leggera diminuzione. La maggior parte delle fonti si aspetta che la produzione nel '99 si aggiri attorno alle 90.000 tonnellate, il 10% al di sotto della produzione dell'anno precedente. Quasi la metà di tutte le colonie di api e più della metà di tutta la produzione di miele statunitense si situa in California, Florida, Minnesota, Nord e Sud Dakota.

² Vedasi: "National Agricultural Statistics Service (NASS)".

In base ai dati delle fonti dell'industria, il numero di apicoltori e di colonie continua a diminuire a causa delle crescenti perdite dovute a parassiti ed altre malattie e agli aumentati costi di produzione. I piccoli apicoltori continuano a lasciare il mercato a causa dei prezzi bassi e dell'aumento di costi e tempo necessari per mantenere colonie altamente produttive e senza parassiti.

Commercio

Le esportazioni di miele dagli USA nel '99 sono stimate a 4.000, con una diminuzione del 15% rispetto alle spedizioni dell'anno precedente e in generale paragonabili alle esportazioni del '97. Si prevede che le importazioni nel '99 saranno pari a 77.000 tonnellate, un aumento del 28% rispetto al '98.

Consumo

Gli Stati Uniti sono uno dei principali mercati mondiali per il miele industriale. A questo settore è attribuito approssimativamente il 45% del consumo interno totale. I principali consumatori del miele industriale sono fornai e produttori di cibo salutare e di cereali (per la colazione). Gli altri consumatori, come l'industria alimentare, contano un altro 10% del consumo interno. I singoli consumatori che acquistano piccoli quantitativi di miele per uso personale contribuiscono significativamente al consumo totale negli USA.

**Produzione, Offerta e Distribuzione di miele nei paesi selezionati
1995-1999 ⁽¹⁾**

Paese	Anno	Colonie Totali X 1000	Raccol- to per Colonia	Produ- zione di miele	Riserve iniziali	Importa- zioni	Riforni- menti Distribu- zione	Espor- tazioni	Consu- mo interno	Scorte finali
tonnellate										
Argentina	1995	1.800	38,9	70.000	0	0	70.000	63.512	3.000	3.488
	1996	1.800	31,7	57.000	3.488	123	60.611	53.559	3.981	3.071
	1997	1.800	38,9	70.000	3.071	171	73.242	70.422	2.820	360
	1998	2.100	35,7	75.000	360	21	75.021	69.306	5.715	160
	1999	2.200	38,6	85.000	0	20	85.020	75.000	7.020	3.000
Canada	1995	521	58,7	30.575	6.100	4.249	40.924	15.587	22.537	2.800
	1996	510	52,9	26.977	2.800	13.411	43.188	9.981	27.207	6.000
	1997	519	57,8	30.021	6.000	1.991	38.012	7.407	26.605	4.000
	1998	517	82,1	42.456	4.000	2.409	48.865	11.208	30.657	7.000
	1999	515	66,0	34.000	7.000	2.600	43.600	15.000	26.600	2.000
Cina	1995	6.300	28,3	178.000	1.000	160	179.160	86.991	77.000	15.169
	1996	6.250	29,4	184.000	15.169	43	199.212	83.462	85.750	30.000
	1997	6.550	31,6	207.000	30.000	220	237.220	48.216	139.004	50.000
	1998	6.300	24,6	155.000	50.000	494	205.494	78.678	110.000	16.816
	1999	6.300	28,6	180.000	16.816	1.400	198.216	80.000	110.000	8.216
Germania	1995	1.047	35,0	36.685	1.000	90.074	127.759	15.816	108.943	3.000
	1996	1.028	14,3	14.674	3.000	87.976	105.650	16.200	88.950	500
	1997	952	15,8	15.069	500	83.370	98.939	13.384	85.555	0
	1998	917	17,8	16.306	0	93.542	109.848	13.567	93.281	3.000
	1999	910	14,3	13.000	3.000	87.000	103.000	12.000	91.000	0
Messico	1995	2.000	24,6	49.228	1.715	8	50.951	25.650	25.301	3.000
	1996	2.050	23,4	47.997	0	3	48.000	27.448	20.552	500
	1997	2.000	26,8	53.681	0	0	53.681	22.681	31.000	0
	1998	2.100	26,7	56.061	0	0	56.061	26.322	29.739	3.000
	1999	2.000	28,8	57.500	0	0	57.500	29.000	28.500	0
Stati Uniti	1995	2.648	36,1	95.490	42.674	40.186	178.350	4.233	154.964	19.153
	1996	2.566	35,0	89.850	19.153	68.307	177.310	4.477	151.526	21.307
	1997	2.631	33,9	89.148	21.307	75.949	186.404	4.040	150.297	32.067
	1998	2.633	38,0	99.932	32.067	60.039	192.038	4.737	150.647	36.654
	1999	2.630	34,2	90.000	36.654	77.000	203.654	4.000	157.000	42.654
Totale	1995	14.316	36,9	459.978	52.489	134.677	647.144	211.789	391.745	46.610
	1996	14.204	31,1	420.498	43.610	169.863	633.971	195.127	377.966	61.378
	1997	14.452	34,1	464.919	60.878	161.701	687.498	166.150	435.281	86.427
	1998	14.567	37,5	444.755	86.427	156.505	687.327	203.818	420.039	66.630
	1999	14.555	35,1	459.500	63.470	168.020	690.990	215.000	420.120	55.870

(1) I dati per il 1999 sono previsioni.

(2) Per gli USA si include il miele compreso nell'inventario della Commissione Centrale di Controllo, nei prestiti insoluti e nelle giacenze commerciali.

**Stati Uniti - Importazioni di miele per categoria
1996-1998
anni solari completi**

CLASSI												
Paese	Confezionato per vendita al dettaglio			Bianco e ambra extra chiaro (all'ingrosso)			Ambra chiaro e più scuro (all'ingrosso)			Totale		
	1996	1997	1998	1996	1997	1998	1996	1997	1998	1996	1997	1998
Cina	10	32	86	14.127	8.310	4.135	5.281	3.134	9.607	19.418	11.476	13.828
Argentina	20	416	139	24.186	37.920	23.797	6.786	10.247	7.589	30.992	48.583	31.525
Canada	1.325	1.213	1.717	2.463	1.836	5.010	4.213	892	323	8.001	3.941	7.050
Messico	48	62	139	1.109	1.271	426	4.331	5.292	2.844	5.488	6.625	3.409
Australia	11	16	12	1.202	1.055	9	116	20	114	1.329	1.091	135
Repubblica Dominicana	6	3	2	0	0	0	72	102	94	78	105	96
Germania	8	11	2	0	0	0	107	89	97	115	100	99
Hong Kong	3	4	1	0	0	2	3	2	3	6	6	6
Nuova Zelanda	19	54	65	64	4	3	71	3	1	154	61	69
Altri	122	176	183	827	1.714	977	1.773	2.071	2.658	2.726	3.961	3.822
Totale (in tonnellate)	1.572	1.987	2.346	43.978	52.110	34.359	22.753	21.852	23.330	68.307	75.949	60.039
% rispetto al valore totale	2.3%	2.6%	3.9%	64.4%	68.6%	57.2%	33.3%	28.8%	38.9%	100.0%	100.0%	100.0%
Totale (milioni di dollari)	5.3	6.4	6.9	69.5	81.1	43.3	35.9	32.4	27.6	110.7	119.9	77.8
Valore per ton. in dollari	3.372	3.221	2.941	1.580	1.556	1.260	1.578	1.483	1.183	1.621	1.579	1.296

Fonte: Ministero del Commercio statunitense, Ufficio Statistiche

**Stati Uniti - Importazioni di miele per paese di origine
1995-1999
tonnellate**

Paese di origine	1995	1996	1997	1998	1999
Argentina	12.531	30.993	48.583	31.525	33.144
Cina	12.482	19.418	11.475	13.828	17.299
Messico	2.549	5.488	6.625	3.453	3.153
Canada	12.026	8.001	3.941	7.050	9.802
India	0	624	1.763	440	37
Australia	32	1.330	1.091	135	334
Uruguay	0	379	303	98	111
Repubblica Dominicana	127	78	105	96	35
Germania	80	115	100	99	23
Svizzera	43	35	40	23	35
Francia	10	23	27	33	20
Regno Unito	21	12	19	25	15
Ungheria	4	19	17	19	19
Altri	156	914	1.860	3.215	1.404
Volume totale	40.186	68.307	75.949	60.039	65.431
Valore totale (\$)	47.121.954	110.727.855	120.287.698	77.777.169	68.884.428
Valore medio (in dollari per tonnellata)	1.172	1.621	1.584	1.295	1.053

Fonte: Ministero del Commercio statunitense, Ufficio Statistiche

**Stati Uniti - Esportazioni di miele per paese di destinazione
1995-1999
tonnellate**

Paese di destinazione	1995	1996	1997	1998	1999
Germania	789	344	438	1.006	361
Arabia Saudita	500	567	585	616	362
Yemen	500	296	492	572	252
Giappone	345	626	333	457	211
Canada	306	547	441	400	247
Corea	261	402	48	260	157
Kuwait	243	270	324	242	156
Emirati Arabi Uniti	118	194	252	239	197
Belgio – Lussemburgo	52	33	55	124	20
Svezia	291	351	39	110	43
Hong Kong	132	226	161	104	347
Filippine	12	96	50	69	123
Taiwan	80	29	131	66	20
Messico	12	22	8	38	80
Regno Unito	121	8	3	30	22
Francia	36	2	23	15	0
Cina	0	0	0	11	247
Singapore	34	42	29	3	22
Paesi Bassi	27	8	27	1	8
Danimarca	12	7	0	0	0
Altri	362	407	601	374	260
Volume totale	4.233	4.477	4.040	4.737	3.135
Valore totale (\$)	7.711.131	9.239.353	7.730.784	8.879.432	5.661.079
Valore medio (in dollari per tonnellata)	1.821	2.064	1.914	1.874	1.806

Fonte: Ministero del Commercio statunitense, Ufficio Statistiche

**Argentina - Esportazioni di miele per paese di destinazione
1994-1998
tonnellate**

Paese di destinazione	1994	1995	1996	1997	1998
Stati Uniti	24.549	27.295	12.471	47.465	30.977
Germania	17.735	12.980	30.948	9.625	20.988
Italia	2.826	4.301	1.115	5.127	6.671
Spagna	4.970	6.075	2.996	---	2.288
Regno Unito	1.619	1.505	1.224	2.252	1.925
Brasile	723	1.312	653	519	1.085
Giappone	---	1.000	733	1.391	858
Irlanda	598	725	211	782	770
Paesi Bassi	572	---	218	258	---
Svezia	752	417	---	414	---
Altro	7.968	7.902	2.990	2.589	3.744
Totale	62.312	63.512	53.559	70.422	69.306

--- indica un dato non pervenuto, non noto, non applicabile o zero.

Fonte: Ufficio Statistiche dell'Argentina e comunicati dell'Ufficio Agricoltura degli U.S.A.

**Canada - Esportazioni di miele per paese di destinazione
1994-1998
tonnellate**

Paese di destinazione	1994	1995	1996	1997	1998
Stati Uniti	4.648	12.024	8.002	3.941	7.050
Germania	1.770	1.688	1.187	2.211	2.948
Giappone	408	734	113	366	316
Regno Unito	394	376	278	424	278
Paesi Bassi	219	158	49	61	201
Francia	239	184	99	59	112
Svezia	186	40	20	20	61
Danimarca	58	78	0	0	61
Irlanda	15	74	128	45	32
Svizzera	88	90	13	55	19
Altro	288	175	83	231	130
Totale	8.431	15.587	9.981	7.413	11.208

--- indica un dato non pervenuto, non noto, non applicabile o zero.

Fonte: Ufficio Statistiche del Canada e comunicati dell'Ufficio Agricoltura degli U.S.A.

**Cina - Esportazioni di miele per paese di destinazione
1994-1998
tonnellate**

Paese di destinazione	1994	1995	1996	1997	1998
Giappone	37.823	27.995	28.601	16.533	23.015
Germania	12.186	19.707	17.285	12.203	19.957
Stati Uniti	28.263	12.939	18.497	7.805	13.994
Altro (1)	24.013	26.350	19.079	11.675	21.712
Totale	102.285	86.991	83.462	48.216	78.678

--- indica un dato non pervenuto, non noto, non applicabile o zero.

(1) altre destinazioni significative includono: Regno Unito, Belgio e Russia.

Fonte: Ufficio Statistiche della Dogana cinese e comunicati dell'Ufficio Agricoltura degli U.S.A.

**Messico - Esportazioni di miele per paese di destinazione
1994-1998
tonnellate**

Paese di destinazione	1994	1995	1996	1997	1998
Germania	21.999	18.667	18.522	11.753	17.683
Regno Unito	3.715	2.511	1.558	3.896	4.416
Stati Uniti	2.068	2.949	5.596	4.728	1.778
Belgio - Lussemburgo	---	134	252	658	369
Svizzera	547	45	348	157	284
Altro	1.838	1.468	1.172	1.489	1.793
Totale	30.167	25.640	27.448	22.681	26.322

--- indica un dato non pervenuto, non noto, non applicabile o zero.

Fonte: Segretariato del Commercio e dello Sviluppo Industriale e comunicati dell'Ufficio Agricoltura degli U.S.A.

**Germania - Importazioni di miele per paese di origine
1995-1999
tonnellate**

Paese di origine	1995	1996	1997	1998	1999 (previsione)
Cina	18.534	25.497	25.448	29.252	25.000
Messico	15.442	13.198	12.171	13.596	14.000
Argentina	26.915	13.918	8.841	15.458	10.000
Turchia	---	3.952	5.514	5.012	6.000
Uruguay	2.556	2.877	4.444	3.395	5.000
Romania	---	---	5.246	2.907	5.000
Ungheria	5.296	5.687	3.417	---	4.000
Stati Uniti	289	322	110	402	300
Altro	21.042	22.004	18.179	23.520	18.000
Totale	90.074	87.455	83.370	93.542	87.300

--- indica un dato non pervenuto, non noto, non applicabile o zero.

Fonte: Ufficio Statistiche della Germania e comunicati dell'Ufficio Agricoltura degli U.S.A.

OSSERVATORIO NAZIONALE DELLA PRODUZIONE E DEL MERCATO DEL MIELE

Piazza XX Settembre 3 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Tel e Fax 051/940147

C.F. n. 90004450376 – P. IVA 00705721207

e-mail osservatorio@mail.asianet.it - osservatoriomiele@libero.it

internet www.osservatoriomiele.org